

## TENDENZE

# Le strategie di portafoglio con gli alternative data

L'uso di informazioni non tradizionali cresce nella finanza. Come funziona questo nuovo approccio

Andrea Gennai

Il flusso ininterrotto di informazioni che transita sulla Rete diventa sempre più strategico per le scelte di investimento. Il vero valore aggiunto è quello di incanalare e utilizzare al meglio quel complesso mondo chiamato Big data. L'ultima frontiera in questa direzione è quella degli *alternative data*: un'evoluzione del mondo Fintech dove alcune realtà internazionali si stanno già muovendo soprattutto nell'area anglosassone (da DataMinr ad Eagle Alpha passando per Quandl) e che vede anche l'Italia in primo piano.

Da alcuni mesi è infatti operativa FinScience, una startup innovativa, fondata da ex manager Google ed esperti in strategie digitali. L'incontro di FinScience con i primi investitori è avvenuto attraverso il marketplace dell'economia reale Epic e il supporto di Good Ventures Advisory.

«Gli *alternative data* - spiega Fabrizio Milano D'Aragona, fondatore e ad di FinScience - sono informazioni ottenute da fonti non tradizionali. Potenzialmente sono Big data, ma si differenziano

per una maggiore difficoltà in termini di accessibilità. Non si tratta di semplici banche dati o dati immediatamente disponibili, sono flussi che vanno gestiti con software specifici. Ad esempio i contenuti possono arrivare anche dal mondo dei testi o delle immagini distribuiti in rete e questo richiede un lavoro di elaborazione articolato e complesso». Informazioni preziose per gli asset manager e in generale per il mondo finanziario in un mondo sempre più dominato dall'analisi statistica e quantitativa.

L'approccio della società tende ad essere principalmente *bottom up*, ovvero cercare di cogliere le informazioni sensibili nel momento in cui nascono dal basso, intercettandole prima che abbiano ampia diffusione. Ad esempio se su un blog Usa appare un dato significativo su una società è fondamentale intercettarlo e pesarlo prima che arrivi a tutti.

Molte banche d'affari ed hedge fund oggi hanno delle loro strategie specifiche e ad esempio utilizzano il flusso di informazioni provenienti da Twitter o Google Trends, ma si limitano ad oggi a monitorare informazioni principalmente finanziarie. L'obiettivo di FinScience non è solo quello di trattare queste informazioni, ma di cogliere ogni tipo di informazione, ad esempio il gradimento degli utenti per un prodotto, e trasformarlo in un segnale interessante da un punto di vista finanziario.

## Lo scenario

La dinamica del fatturato, dei costi e degli utili dell'industria finanziaria globale oggi e le due prospettive (con l'utilizzo dei dati tradizionali o con la diffusione degli *alternative data*)

ANNO 2017



OPZIONI 1 - 2022  
USO DATI TRADIZIONALI



OPZIONI 2 - 2022  
USO ALTERNATIVE DATA



FONTE: elab. su dati FinScience

«La mole di dati raccolti - continua D'Aragona - ha un ampio spettro di destinatari non escluso società quotate, con cui lavoriamo e che hanno bisogno di sapere cosa accade intorno a loro al di là delle informazioni ufficiali. Lavoriamo ovviamente anche con l'industria finanziaria e con le Sgr e il nostro obiettivo è creare veri e propri *pattern* per arrivare a definire portafogli modello. Gli *alternative data* avranno un impatto significativo sull'industria finanziaria globale, consentiranno di ridurre i costi e di ottimizzare le strategie d'investimento in un settore nel quale i margini si stanno comprimendo».

Un esempio concreto è l'analisi del titolo Tesla con gli *alternative data*. Un'azione che è salita molto negli ultimi anni anche se i conti non sono brillanti. FinScience ha valutato inizialmente se la navigazione autonoma dell'auto per la quale c'erano stati alcuni problemi in passato avesse avuto un impatto sulle performance del titolo, cosa che da un'analisi incrociata di dati finanziari e alternativi non risultava. Grazie alla tecnologia messa in campo sono stati intercettati invece alcuni segnali emergenti, che FinScience sta ancora monitorando, relative alle problematiche delle batterie al litio e della loro ricarica, che vengono attentamente valutati perché hanno un impatto sulle variazioni di prezzo e per effetto di questi segnali "alternativi" oggi l'orientamento sul titolo è ispirato alla prudenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA